

LIBERA CHIESA IN LIBERO STATO

Le parole del Papa Benedetto XVI in merito al dovere dei farmacisti di farsi obiettori di coscienza ripropongono una riflessione sui rapporti tra la nostra Democrazia e la Chiesa cattolica.

Ci troviamo oramai di fronte ad una offensiva della Chiesa contro lo Stato laico. Di fronte alla debolezza di questo Stato e alla sua incapacità di difendere i diritti dei propri cittadini e la legittimità delle proprie leggi il Papa arriva ad invitare i suoi sudditi a violare le leggi della nostra Repubblica.

Contro questa offensiva non si è levata una sola voce di protesta da parte delle Istituzioni e dei Partiti politici che intendono rappresentare la maggioranza dei cittadini italiani (Laici dell'ormai disciolto Partito dei Democratici di Sinistra che fine avete fatto? Il matrimonio con i cattolici integralisti della Margherita Vi ha tappato la bocca?).

In questo quadro va inserita anche la sorprendente motivazione con la quale la Presidenza del Senato ha dichiarato inammissibile l'emendamento alla finanziaria dei Senatori Socialisti, con il quale si proponeva di assegnare alla Chiesa cattolica esclusivamente la quota dell'8 per mille sottoscritta dai contribuenti con la specifica destinazione.

La motivazione è stata che l'emendamento era in contrasto con il Concordato e nessuno si è posto l'interrogativo che esso rappresentava l'effettiva volontà dei cittadini italiani.

Ultimo episodio in ordine di tempo, il Senato ha respinto l'emendamento dei Socialisti che prevedeva il pagamento dell'ICI per gli Istituti religiosi che utilizzano gli immobili per fini commerciali. Hanno votato contro 240 Senatori, 12 i senatori favorevoli e 48 gli astenuti (compresi PRC, PCDI, Verdi); Anche in questo caso i laici del PD e quelli della Sinistra così detta radicale hanno dimostrato il loro "Coraggio laico".

Purtroppo con questo Papa e con la sudditanza delle Istituzioni e delle maggiori Forze politiche ci attendono tempi durissimi da questo punto di vista.

Dovremo ancora una volta rimpiangere i Padri del nostro Risorgimento che ebbero il coraggio e la forza di affermare un principio sacrosanto:

LIBERA CHIESA IN LIBERO STATO